

Il virus rialza la testa ora si spera nella spinta dei vaccini in farmacia

Dati preoccupanti. Bassa la percentuale di somministrazione del siero in alcuni centri etnei e nell'hinterland. Fare presto è la parola d'ordine

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Fare presto è la parola d'ordine. Con l'arrivo di settembre si tenta di dare un'accelerata alle vaccinazioni anticovid per evitare l'emergenza sanitaria che lo scorso anno ha determinato quasi il collasso del sistema sanitario, economico e sociale dell'intera nazione. Nel comprensorio la situazione comincia a diventare difficile. A Paternò, secondo l'ultimo bollettino Covid dello scorso 30 agosto, sono 95 le persone positive al coronavirus, di questi 2 sono in ospedale. Per quanti riguarda il numero dei vaccinati, nonostante in città sia operativo da inizio anno il centro vaccinale all'ospedale "SS.Salvatore" di Paternò, cui si è affiancato nei mesi estivi, il punto vaccinale del centro "Un nonno per amico", il tasso di vaccinazione resta ancora troppo basso. Paternò, con il suo 61,22% è al 309° posto, sui 390 comuni siciliani. Peggio di Paternò fanno altri Comuni nel Catanese, come Viagrande al 318° posto; ed ancora Valverde al 319° posto; Calatabiano, al 326° posto; Zafferana etnea, al 329° posto.

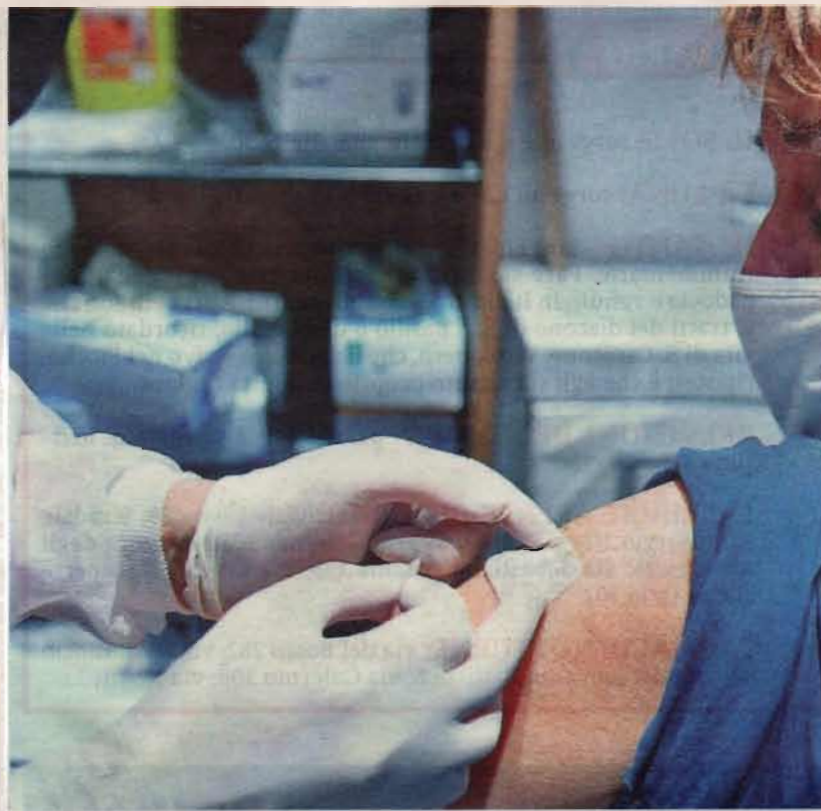
Intanto, si continua a vaccinare al "SS. Salvatore", dove dall'inizio dell'anno ad oggi sono oltre 25 mila le vaccinazioni effettuate. Ne ha effettuate oltre 7 mila, almeno come prima dose, il punto vaccinale "Un nonno per amico", dove sono stati vaccinati esclusivamente cittadini paternesì. Per evitare che la situazione sfugga di mano, la sanità regionale si sta organizzando. L'Asp di Catania ha già potenziato il reparto Covid all'ospedale "Maria SS. Addolorata" di Biancavilla, togliendo però personale da altri reparti degli ospedali "SS.Salvatore" di Paternò e dello stesso ospedale di Biancavilla. I reparti ordinari vanno, dunque, in sofferenza, con il personale sempre più sotto pressione, costretto a turni

massacranti per far fronte alla situazione. La vaccinazione è e resta l'unico strumento rapido ed efficace per contrastare il propagarsi della pandemia. Come più volte ribadito, per capire basta guardare a ciò che accade nei reparti ospedalieri. A Biancavilla, sui 14 ricoverati, 13 non sono vaccinati. Tra l'altro provengono quasi tutti da Enna, la provincia con il tasso di vaccinazione più basso della Sicilia.

Ed intanto, per far fronte alla situazione, si fa ricorso alle vaccinazioni in farmacia. Sono già 50 le farmacie che hanno aderito in tutta la provincia di Catania. Nel comprensorio ci sono una farmacia a Belpasso, due a Biancavilla, una a Camporotondo Etneo, una a Paternò.

Tra i farmacisti vaccinatori che hanno aderito alla campagna c'è anche il responsabile sanitario (F2) del Centro operativo comunale (COC) di Paternò, Giovanni Bellia.

«Ho deciso di aderire all'iniziativa - evidenzia il farmacista Giovanni Bellia - perché credo che l'unica soluzione è il vaccino. Prima di aderire come farmacia, l'ho fatto come volontario. È un'arma in più rispetto alla diffidenza che ancora, purtroppo, permane tra la popolazione. Rispetto l'opinione personale della gente, ma solo la scienza ci può venire incontro in questa situazione. Colgo l'occasione per invitare la popolazione a valutare gli effetti positivi della vaccinazione. Tra l'altro, l'azione effettiva della vaccinazione è visibile se tutti partecipano, se una parte resta fuori dal sistema rischiamo di dover continuare a fronteggiare emergenze sistemiche. Invito, dunque, la popolazione ad avere fiducia e vaccinarsi. A Paternò, da lunedì scorso è ripartita l'attività al punto vaccinale "Un nonno per amico". Il sentore che abbiamo per noi siciliani non è dei migliori perché primeggiamo per dati negativi. Sicuramente non ci troviamo in una buona situazione. Questo dato ci deve far capire che dobbiamo dare un'accelerazione alla campagna vaccinale, non vedo altri spiragli. Altro dato che voglio evidenziare riguarda le persone ospedalizzate. Si è visto da dati incontrovertibili che tutte le persone ricoverate e che stanno male, la quasi totalità sono persone che non sono mai state vaccinate. Questo dato dovrebbe far ragionare i no vax».



Da martedì prossimo vaccinazione anche in farmacia

L'INIZIATIVA DELL'ASP

Ecco tutte quelle convenzionate

ACI CATENA - La Genga - Via V. Emanuele, 154; ACIREALE - Cipriani - Corso Umberto, 130; ACIREALE - Aricò - Piazza Mazzini, 3; ACIREALE - Sanna - Via V. Emanuele, 24/26; ACIREALE - Impellizzeri - Via Verga, 47; ACIREALE - Del Corso - Piazza Europa, 21; ACIREALE - Sesto - Via V. Emanuele, 179; BELLAPASSO - Leopardi - Viale Astrel, 1; BIANCAVILLA - Del Viale - Viale Dei Fiori, 82; BIANCAVILLA - Distefano - Via F. Crispi, 35; BRONTE - Giambò - Via Palermo, 15; CALATABIANO - Franco - Via Umberto, 24; CALTAGIRONE - Mazza - Via L. Sturzo, 34; CAMPOROTONDO - Merendino - Via Umberto, 63; GIARRE (S. Giovanni Montabello) - Daidone - Via Cardinale Dusmet, 11; GRAMMICHELE - Scaccianoce - Piazza Dante, 13; GRAVINA - Del Centro - Viale Marconi, 5; MASCALI - Sirga - Via Dott. Mercurio, 9; MASCALUCIA - Pappalardo - Via Etna, 210; MASCALUCIA - Caruso - Via Scalilla, 22; MOTTA S. ANASTASIA - Zappalà - Via XX Settembre, 202/206; PATERNÒ - Distefano - Piazza Indipendenza, 17; PEDARA - Sanna - Corso Ara Di Giove, 70; PIEDIMONTE (Presa e Vena) - Etna - Piazza S. Maria Delle Grazie, 24; RIPOSTO - Lizzio - Via Gramsci, 145; S. GIOVANNI LA PUNTA - Del Viale - Viale Della Regione, 107/A; SAN MICHELE DI GANZARIA - Costa - Via Roma, 6; S. AGATA LI BATTIATI - S. Lorenzo - Via F. Lo Jacono, 3; TRECANTAGNI - Salute e Bellesere - Corso Marco Polo; TRECANTAGNI - Sanna - Piazza S. Alfio, 61; TREMESTIERI - Valerio Augusto - Via Nizzeti, 19; TREMESTIERI - Nuovaluce - Via Nuovaluce, 49; VALVERDE - Torrisi - Via Bellini, 20/A; ZAFFERANA - Barbagallo - Via Roma, 327.